

## In memoria del Prof. Domenico Montesano

(Potenza, 22 dicembre 1863 – Napoli, 29 settembre 1930)

*Roberto Marcolongo*

Il 29 dello scorso Settembre, soccombendo ad un violento attacco del male che lo minava da vari anni, tra le braccia della sposa eroica, benedendo i suoi otto figlioli adorati, cessava di vivere in Salerno Domenico Montesano professore di geometria Superiore nella R. Università di Napoli.

Dalla sua natia Potenza giovanissimo, era venuto a studiare a Roma attratto dalla fama di Luigi Cremona e di Giuseppe Battaglini e dalla sua passione per le ricerche di geometria pura, mai smentita fino quasi agli ultimi istanti della vita. In Roma, un nostro efficacissimo maestro, Salvatore Dino, insegnante di geometria proiettiva, proponeva a noi giovani di primo anno della Facoltà di scienze, la dimostrazione di alcuni nuovi ed eleganti teoremi scoperti da «un giovane geometra non ancora ventenne» ed allievo del secondo anno. Il giovane geometra era appunto il Montesano; e coll'invio delle soluzioni presto trovate, nacque quell'amicizia durata quasi mezzo secolo; amicizia affettuosa, inalterata perché sorta nella scuola alle indimenticabili lezioni di Cremona e di Battaglini, alle conferenze della Scuola di magistero, in cui durante un anno scolastico avemmo come compagno Ernesto Cesàro.

Conseguì la laurea in matematica nel 1884, con una tesi sui complessi di rette di secondo grado generati da due fasci proiettivi di complessi lineari; fu assistente, poi libero docente di geometria proiettiva. Nell'Ottobre 1888 superando un brillante concorso, veniva nominato professore di Geometria proiettiva e descrittiva all'Università di Bologna. Rimase quivi fino al 1893, quando in seguito a nuovo concorso potè occupare in Napoli la cattedra resa vacante dalla morte di Achille Sannia. Nel 1865 su proposta della Facoltà di matematiche di Napoli, passò ad insegnare la Geometria superiore ed occupò ed illustrò questa Cattedra, onorata da Giuseppe Battaglini e da Ettore Caporali, per un quarto di secolo, sino alla morte.

Le numerose e nitide Memorie scientifiche di Domenico Montesano, oltre cento, riguardano tutta la Geometria pura dello spazio ordinario; ed era rimasto l'allievo più teneramente fedele ai puri metodi geometrici cremoniani. Non già che non gustasse o fosse insensibile ai metodi analitici o alle nuove indagini; ma la natura del suo spirito acuto non era soddisfatto se delle proprietà e degli enti creati dalla sua ricca fantasia, non ne avesse svelato ed approfondito tutta l'essenza geometrica, con mezzi geometrici che nessuno meglio di Lui sapeva maneggiare e piegare alle esigenze più svariate e complesse.

I suoi lavori di maggior lena sono quelli sul completo sistema delle congruenze lineari e sui complessi bilineari di coniche; quello sulle superficie razionali di 5° ordine (il Montesano ha scoperto 30 nuovi tipi oltre a quelli già noti); sulle curve gobbe algebriche; ecc.

Ma i lavori forse più cospicui, proseguiti con lena infaticabile per lunghi anni, riguardano la teoria generale delle trasformazioni cremoniane, e sono un notevole contributo alle ricerche del grande Maestro.

In una serie di numerose Memorie sulle corrispondenze birazionali fra i punti di due piani o di due spazi, egli si è valso del secondo concetto di discendenza di siffatte trasformazioni e coordina ad ogni corrispondenza un gruppo di numeri di cui approfondisce la teoria; costruisce le matrici caratteristiche di ogni corrispondenza e determina nuovi tipi di corrispondenze birazionali dello spazio; esamina speciali corrispondenze involutorie di punti o fra punti e piani ricollegandole alla teoria dei complessi di rette, complessi speciali di 2° e 3° ordine.

Le ricerche del Montesano erano assai apprezzate anche all'estero.

Pari all'ingegno fu la modestia e la angelica bontà dell'animo e la Sua scomparsa ha lasciato un gran vuoto nella scuola, tra gli amici, tra i discepoli!